

Pulizia delle scuole a rischio

FILCAMS CGIL PARMA

Esprimiamo forte preoccupazione per i pesanti tagli che si annunciano sull'occupazione del settore pulizie nei vari istituti scolastici della nostra Provincia. È infatti appena stata avviata la prima procedura ufficiale di licenziamento da parte di una importante azienda cooperativa del nostro territorio per 30 persone e altre purtroppo sono già state annunciate.

I pesanti tagli operati dal Ministero dell'Istruzione, con i recenti provvedimenti del 2010, mettono a rischio

a livello nazionale circa 26.000 posti di lavoro e sulla Provincia di Parma si stima che gli esuberanti saranno più di cento. Si tratta di un altro duro colpo all'occupazione, con effetti ancor più drammatici se si pensa alle condizioni degli operatori del settore con redditi molto bassi e spesso contratti part-time con pochissime ore settimanali, non coperti da ammortizzatori sociali adeguati.

Tra l'altro, per il prossimo anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione ha deciso di adottare la procedura del cottimo fiduciario, affidando alla discrezionalità di ogni istituto la gestione dei servizi. Questo interromperebbe il rapporto di appalto con le attuali società, le lavoratrici non potrebbero più godere del diritto di precedenza e si ritroveranno disoccupate. Inoltre, con le nuove disposizioni non potrà essere garantita la qualità del servizio né il rispetto dei minimi contrattuali, visti i tagli alle risorse per le scuole. Contro tale ultima decisione del Ministero (direttiva 103 del 2010) si sono espresse infatti tutte le parti sociali, compresi i rappresentanti delle imprese del settore.

La Filcams Cgil da tempo si sta mobilitando con varie iniziative a difesa dell'occupazione del comparto e nonostante vari incontri e presidi svolti al Ministero nessun impegno è stato assunto da quest'ultimo.

È evidente che tale manovra, oltre alla perdita dei posti di lavoro, metterà a rischio le condizioni igieniche delle scuole pubbliche, consegnando un'attività così delicata ed essenziale alle regole del massimo ribasso. Si toglierà ancora di più ogni garanzia di controllo sia sui diritti di chi lavora sia sulle condizioni igieniche minime delle scuole.